



RASSEGNA STAMPA ANBI VENETO

TESTATE:

IL GAZZETTINO

IL GAZZETTINO
di Padova

IL GAZZETTINO
di Venezia

IL GAZZETTINO
di Rovigo

IL GAZZETTINO
di Treviso

la VOCE di ROVIGO
nuova

la Nuova di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE
DI VICENZA**

L'Arena
IL GIORNALE DI VERONA

CORRIERE DEL VENETO

23 MAGGIO 2017

UFFICIO COMUNICAZIONE ANBI VENETO
comunicazione@anbiveneto.it

OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3
Veronese			
Adige Po			
Delta del Po			
Alta Pianura Veneta			
Brenta			
Adige Euganeo			
Bacchiglione			
Acque Risorgive			
Piave			
Veneto Orientale			
LEB			

23 MAGGIO 2017

UFFICIO COMUNICAZIONE ANBI VENETO
comunicazione@anbiveneto.it

SAN DONA' **"Paesaggi",** personale di Cesco Sartor

Rimarrà aperta fino a domenica 28, nelle sale del Consorzio di Bonifica di piazza Indipendenza a San Donà, la personale del pittore Cesco Sartor, dal titolo "Paesaggi". Dopo qualche anno di assenza, l'artista torna in questa mostra con vedute del Piave, del Sile, delle campagne e delle coste marine del nostro territorio. Cesco Sartor è stato tra i pittori sandonatesi fondatori dell'associazione culturale "Gruppo '70", contribuendo anche all'apertura della "Galleria d'arte Gruppo '70", punto espositivo stabile per numerosi anni per i pittori, dove si sono tenute collettive e personali non solo di artisti sandonatesi, ma anche di grandi nomi della pittura nazionale. (F.Cib.)



LA DISCUSSIONE A PALAZZO FERRO-FINI

Contrasto al consumo del suolo, un passo avanti

Sì unanime al primo articolo, critiche di segno opposto da centrodestra e sinistra rossoverde

► VENEZIA

La legge regionale di contrasto al consumo del suolo muove i primi passi tra emendamenti a valanga (245) e compromessi raggiunti nelle segrete stanze. Ieri è stato approvato all'unanimità il primo articolo della normativa-quadro e la circostanza può sorprendere alla luce delle vivaci polemiche hanno preceduto la discussione. Nella realtà, si è verificato un tacito riavvicinamento tra le posizioni della maggioranza Lega-Forza Italia e

quelle espresse dal Pd, favorevole sin dall'inizio ai principi ispiratori della legge (che raccoglie tre proposte firmate da Luca Zaia, gruppo dem e Marino Zorzato) ma critico sull'eccesso di deroghe concesse, tale - secondo Bruno Pigozzo - da compromettere l'obiettivo di partenza, il "consumo zero del suolo" entro il 2050 indicato come traguardo dall'Unione Europea. In tal senso, la maggioranza ha recepito in aula un emendamento dem che rafforza la tutela delle superfici agricole e la circostanza po-

trebbe agevolare il cammino della riforma.

Curiosamente (ma neanche troppo, trattandosi di materia "sensibile") le bordate arrivano da versanti opposti; «Affermo senza timore di smentita che la legge in discussione bloccherà completamente l'urbanistica in Veneto per almeno un anno», sbotta Andrea Bassi, consigliere (ex) tosiano «è giusto arginare il cemento ma penso che il blocco non possa diventare pressoché totale o addirittura avere effetti retroattivi, cioè paralizzare in-

terventi di trasformazione già approvati dai Comuni e per i quali, magari, i proprietari avevano effettuato importanti investimenti»; la frecciata: «Complimenti vivissimi al Pd che ha riscritto la legge alla maggioranza senza che questa se ne accorga, rendendola un ginepraio e soprattutto ancor più restrittiva di quel che chiunque potesse immaginare. Altro che Zaia, questa sarà ricordata come legge Zanoni», con allusione all'esponente dell'ala ambientalista dei democratici. Anche molti sin-

daci, interpellati in commissione, lamentano l'eccesso di rigore mentre Sinistra Veneta muove critiche di segno contrario: «Luca Zaia sta facendo approvare in Consiglio una legge che incrementerà il consumo di suolo nel Veneto», accusano in corso Mattia Orlando, Francesco

Miazzi e Luisa Calimani, convinti che nella nostra regione «la qualità della vita dei cittadini è gravemente compromessa a causa delle leggi che guidano la politica urbanistica dei Comuni verso la sottomissione alla speculazione edilizia e alle lobby del cemento». (f.tos.)



Raccolta rifiuti lungo l'argine del canale Sorgaglia, in campo la protezione civile

"L'esigenza di questo intervento - spiega il sindaco di Agna Gianluca Piva anche volontario del gruppo - nasce per ripulire gli argini lungo lo scolo sempre più inquinato dall'abbandono di rifiuti di ogni tipo"

Sabato, il gruppo volontari di Protezione Civile di Agna è impegnato in attività di **pulizia e raccolta rifiuti lungo l'argine del canale Sorgaglia** che costeggia il tratto della Sp3 che congiunge **Agna con Arre** e lungo il fossato che costeggia la medesima provinciale.

MIGLIORE PULIZIA. L'intervento viene eseguito in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Adige Euganeo e con il nulla osta della Nuova Provincia di Padova la quale ha anche eseguito un apposito sfalcio erba per permettere una migliore pulizia. Impegnati una decina di Volontari coordinati dal responsabile Forin Roberto e dal Vice Nolo Ferdinando con utilizzo dei mezzi ed attrezzature del gruppo e dell'autocarro del comune. Verrà impiegata anche la barca della protezione civile e un natante del Consorzio di Bonifica per la raccolta di eventuali rifiuti gettati in acqua.

SINDACO. "L'esigenza di questo intervento - spiega il Sindaco Gianluca Piva anche volontario del gruppo - nasce per ripulire gli argini lungo scolo Sorgaglia sempre più inquinato dall'abbandono di rifiuti di ogni tipo. Purtroppo ci sono ancora troppi sciacalli ignoranti che scambiano l'ambiente per una pattumiera. Tutte le operazioni di recupero vengono effettuate nella massima sicurezza e con utilizzo degli idonei dispositivi di sicurezza individuale in dotazione ai Volontari. Ringrazio il Consorzio di Bonifica e la Nuova Provincia di Padova per la sensibilità dimostrata e per il supporto logistico". Presenti all'avvio delle operazioni di pulizia anche il Presidente del Consorzio di Bonifica Michele Zanato.